



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CAVALCHINI – MORO"

Corso Vittorio Emanuele, n.113 - 37069 Villafranca di Verona (VR) - Cod. Fisc. 80020520237 - Cod. Mecc. VRIC86800N
Tel. 045/7900158 – Fax 045/6309094 – Sito: www.icsvillafranca.edu.it – e-mail: vrlic86800n@istruzione.it

Data e protocollo in segnatura.

Circolare n. 04

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA E AL PERSONALE ATA

Al sito istituzionale
www.icsvillafranca.edu.it

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quanto previsto dalla normativa precedente:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

VISTO l'art.25 del D.Lgs 165/2001;

VISTO il D.M. n. 254/2012 recante le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori;
- VISTA la L.107/2015 e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;
- VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta formativa;
- VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- VISTA l’Agenda 2030 e il Piano per l’educazione alla sostenibilità; VISTE le “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” 22/02/2018;
- VISTA la nota USR Veneto “Protocollo salute in tutte le politiche” del 22/3/2018;
- VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 “Piano triennale dell’offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale”;
- VISTE La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”; e Le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;
- CONSIDERATA la Raccomandazione n. 6 del 2003 della Commissione dell’Unione Europea per cui l’attività sportiva a scuola viene definita “[...] ambito disciplinare privilegiato per la trasmissione di valori inerenti alla tolleranza, al fair play, all’esperienza di vittoria e sconfitta, alla coesione sociale, al rispetto per l’ambiente e all’educazione alla democrazia”;
- CONSIDERATA l’O.M. n.172/2020 recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- VISTI i commi da 329 a 338 dell’art.1 della Legge 234/2021 per cui è introdotto l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l’insegnamento, rispetto all’orario di cui all’art.4 del regolamento di cui al D.P.R 20 marzo 2009, n. 89;
- VISTO il D.I. n.90/2022 recante il contingente dei posti comuni
- VISTA la Nota Ministero Istruzione Prot. n. 2116 del 09/09/2022 recante “Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l’anno scolastico 2022/2023”
- RITENUTO IMPRESCINDIBILE richiamare il PTOF 2022-2025 già approvato dal Collegio Docenti lo scorso a.s.

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

Atto d’indirizzo per le attività della scuola

Il Piano triennale dell’offerta formativa 2019-22 dell’I.C. di Villafranca dovrà essere articolato secondo le

seguenti modalità:

1. partire dalla finalità dello sviluppo integrale della persona e del cittadino secondo i principi ispiratori della Costituzione Italiana (art. 3, 33 e 34):
 - Uguaglianza. La Scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.
 - Imparzialità e regolarità. I soggetti che operano a vario titolo nella scuola agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La Scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. In caso di funzionamento irregolare, per motivi impreveduti o di interruzione o sospensione del servizio (sciopero, ecc.), la scuola adotta misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
 - Accoglienza e integrazione. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione. Particolare impegno è prestatato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni in situazione di handicap e di svantaggio e a quelli stranieri.
 - Partecipazione, efficienza, trasparenza. La Scuola per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del PTOF promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti. Essa nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario dei servizi amministrativi...), si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità: ricerca la semplificazione delle procedure, garantisce una adeguata informazione su tutte le attività promosse.
 - Libertà di insegnamento e aggiornamento personale. I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciuta dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni. Gli insegnanti, per dare intenzionalità alla propria azione e adeguare i Curricoli Didattici alle esigenze educative degli alunni, procedono, individualmente e collegialmente, all'elaborazione della Programmazione Didattica coerentemente con le Indicazioni Nazionali. Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.
2. Considerare la "vision": l'Istituzione scolastica ha un ruolo fondamentale nella formazione dell'uomo e del cittadino ed è il luogo privilegiato in cui ogni alunno impara a vivere come membro attivo di una comunità, attraverso esperienze significative finalizzate all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali del 2012. "La scuola non fornisce risposte esatte ma propone domande decisive" ed è consapevole che "la qualità della vita dipende dalla qualità dell'educazione".
3. Perseguire la "mission": l'Istituto persegue l'obiettivo di promuovere il pieno sviluppo della persona e del senso di responsabilità attraverso l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura per formare cittadini attivi, consapevoli e capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita. Tutto il personale della scuola mira pertanto a perseguire il successo formativo degli alunni operando con efficacia in un contesto relazionale positivo. Il SUCCESSO FORMATIVO si attua attraverso scelte educative, didattiche e metodologiche e dipende da un complesso sistema di fattori interagenti (scuola, famiglia, processi di socializzazione, aspetti cognitivi, affettivi ed emozionali tipici della preadolescenza).
4. Focalizzare gli obiettivi formativi prioritari:
 - promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti, relazionale, cognitiva e affettiva;
 - proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;
 - favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
 - valorizzare e potenziare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati;
 - accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;
 - aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in

modo autonomo e responsabile;

-superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità. 5.Promuovere le azioni atte a realizzare il miglioramento per i prossimi tre anni secondo le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione Interno e dal Rapporto di Valutazione Esterna da cui si ricavano i seguenti obiettivi:

Obiettivi area risultati scolastici

- Diminuire la differenza di valutazione in italiano, matematica, inglese tra fine primo quadrimestre quinta primaria e primo quadrimestre prima secondaria

Obiettivi area curricolo progettazione e valutazione

- Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele italiano, matematica, inglese e prevedere incontri periodici per l'analisi dei risultati
- Individuare a livello di Istituto un modello condiviso per la progettazione delle UDA e progettare almeno una UDA per classi parallele
- Costruire rubriche di valutazione sulle competenze chiave europee e condividerne l'applicazione

Obiettivi area sviluppo risorse umane

- Investire nella formazione degli insegnanti in modo sistematico elaborando un piano triennale che possa soddisfare i bisogni formativi espressi da docenti e personale non docente

Aspetti metodologici organizzativi

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e dal REV, il PTOF del triennio 2022-2025 e il POF della prima annualità dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori). A tal fine si ritiene necessario:

-consolidare i progetti relativi agli allievi con BES e disabilità;

-adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive in cui gli alunni siano al centro del processo di insegnamento-apprendimento (attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);

-promuovere le attività per lo sviluppo di un pensiero autonomo e critico attraverso modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano esprimendo autonomia, responsabilità e protagonismo, nella valorizzazione dell'esperienza;

-garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;

-garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

-stimolare il dialogo interculturale. A tal fine si ritiene necessario: incrementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di educazione alla cittadinanza attiva; consolidare e promuovere ulteriormente i progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati all'educazione alla salute, all'affettività e alla promozione del benessere; migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.

Progettualità didattica

Le attività progettuali si snodano attraverso i fondamenti costitutivi della continuità, dell'orientamento, dell'inclusione, dell'intercultura, della lettura, dell'orientamento e dell'autovalutazione di istituto. È basilare che le attività curriculari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico.

Saranno previste unità di apprendimento trasversali e forme di valutazione in cui vengano indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Organico dell'autonomia

Con l'organico dell'autonomia, le scuole dell'Istituto sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

-valorizzazione e potenziamento delle competenze umanistiche, matematico-logiche e scientifiche, di cittadinanza attiva per prevenire la dispersione scolastica e migliorare i processi di apprendimento-insegnamento;

- sviluppo di comportamenti responsabili per la sicurezza;
- sviluppo di un sano stile di vita;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo, del cyberbullismo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

Formazione

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 –comma 12 legge 107).

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR del Veneto, dall'UST di Verona, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa all' educazione civica, alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source (a partire dalle competenze dei docenti del Team digitale e dell'animatore), a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di ed.civica. Il Collegio Docenti delibera il Piano delle attività formative.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si delinea una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Il piano di formazione privilegia le attività interne all'istituto che consentano di attivare la progettualità per il miglioramento (innovazione didattica, in particolare con team digitale); avere come filoni prioritari di formazione la sicurezza e privacy (primo soccorso, antincendio, accordo Stato-Regioni in termini di sicurezza, formazione con DPO e EuService); considerare il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze; sviluppare le competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie di gestione delle classi, gestione degli allievi ADHD, sviluppo di competenze per allievi con bisogni educativi speciali); aggiornamento sulla didattica delle discipline; sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. La formazione per personale Ata sarà realizzata con particolare attenzione alle reti d'ambito, a procedure amministrativo-contabili e digitalizzazione. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e *open source*, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane (facendo riferimento in particolare al Piano Annuale delle Attività degli Ata).

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del POF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L' aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del Rav.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità-Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al *cyberbullismo*, dal "Protocollo salute in tutte le politiche".

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale dello studente del primo ciclo di istruzione, definiti dalle linee guida, il Collegio è chiamato ad integrare il curricolo di istituto con i contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento e la valutazione dell'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA in una prospettiva interdisciplinare. All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore annuali. Fondamentale sarà la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza attiva, senza trascurare il collegamento con il territorio e le proposte che offre.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Relativamente al protocollo sicurezza da attuare alla ripresa dell'attività didattica in presenza, nel corso dei mesi precedenti è stata cura della scrivente informare tempestivamente l'intero personale scolastico, docente e non docente, delle indicazioni e norme provenienti dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dall'USR Veneto, dall'ing. Disma De Silvestri RSSP dell'istituto, dal Medico Competente Dott.ssa Arianna Bianchini, ALSS Prof. Giovanni Fauci.

Sono stati anche proposti e somministrati dei corsi in modalità video-conferenza sia al personale ATA e sia al personale docente inerenti i protocolli sanitari.

Documenti fondamentali divengono Protocolli Covid a.s 2022.2023 predisposti da Rssp di Istituto per Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria, Regolamento di Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità Infanzia, Patto Educativo di Corresponsabilità Primaria e Secondaria.

All'interno dell'istituto è previsto un gruppo di lavoro costituito da referenti Covid (coordinatori di plesso, Ds, primo collaboratore, Rssp, Aspp) dal medico competente, Rls (possibilmente da istituire) con il compito di vigilare sulla sicurezza e corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie.

Il Collegio, articolato in dipartimenti disciplinari della scuola secondaria e gruppi di lavoro nella scuola primaria ed infanzia, potrà elaborare un'Unità di apprendimento interdisciplinare inerente le misure di sicurezza con metodologie, contenuti e modalità idonee a ciascuna fascia di età dei nostri alunni.

EDUCAZIONE MOTORIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

- a) le ore di Educazione Motoria alla scuola primaria vanno integrate nell'offerta formativa tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- b) nelle metodologie didattiche da adottare per l'educazione motoria il team dovrà preferire quelle di tipo laboratoriale, cooperativo e collaborativo in modo da ridurre la varianza all'interno delle classi;
- c) dovrà essere incentivata la partecipazione a concorsi ed eventi, al fine non solo di valorizzare le eccellenze ma di proiettare il bambino in una dimensione che vada oltre il proprio contesto territoriale e favorisca l'inclusione e la multiculturalità;
- d) la scoperta, l'esperienza, l'esplorazione dei saperi da sempre elemento caratterizzante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dovrà essere esteso anche all'Educazione Motoria;
- e) nella progettazione curricolare ed extracurricolare il team terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con atteggiamenti, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;
- f) superare l'isolamento disciplinare e lavorare per aree disciplinari. I risultati di apprendimento, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma

promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;

- g) il docente specialista di Educazione Motoria andrà coinvolto all'interno del Team nella progettazione didattica attingendo al patrimonio di esperienza e professionalità che si è venuto a strutturare nella scuola. A sua volta il team potrà beneficiare delle innovazioni e della progettualità che il nuovo specialista porterà come proprio bagaglio d'esperienza formativa;
- h) il Collegio Docenti, dovrà calibrare la valutazione dell'Educazione Motoria all'interno di quanto previsto dall'O.M. 172/2020 così come declinato nel PTOF di Istituto;
- i) il Collegio Docenti, dovrà ricalibrare l'articolazione disciplinare nelle classi a tempo normale (24 ore e 27 ore) alla luce della riconfigurazione oraria prevista dalla legge;
- j) il docente specialista di Educazione Motoria parteciperà alla strutturazione del curriculum verticale per competenze collaborando con i docenti di istituto afferenti alla classe di concorso A-49 "Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado".

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, si ringrazia fin da ora per l'impegno e la collaborazione che saranno profusi.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. ssa Caterina Merola